



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 184 del 24/11/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Solar Park La Torre.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Solar Park La Torre S.r.l., P.IVA 10665591003 - sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter, con nota acquisita al prot. prov.le n. 77582 del 21.12.2010 chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,222 MW da realizzarsi nel comune di Pulsano (TA), precisando che il progetto di che trattasi era stato già depositato precedentemente presso la Provincia di Taranto - Settore Ecologia (prot. prov.le n. 4166 del 28.01.2010).

Il proponente chiedeva contestualmente, con un'unica nota, la verifica di assoggettabilità per due impianti della potenza di 9,222 MW e 8,666 MW rispettivamente della società Solar Park La Torre S.r.l. e Solar Park Angalone S.r.l., aventi il medesimo procuratore generale Sig. Brughieri Roberto Walter, medesima sede legale in Roma, Via Bruno Buozzi n. 5, nonché medesimo punto di connessione nella Cabina Primaria Lizzano.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su vele fisse da 9.222,00kWp in agro di Pulsano, in località "LA TORRE", in un'area di complessivi 212.513 mq.

La potenza elettrica di picco sarà ottenuta attraverso l'installazione di 40.995 moduli fotovoltaici in silicio policristallino, con una produzione annua attesa pari circa a 12,9 GWh/anno.

Per motivi funzionali l'area sarà divisa in n. 4 sottocampi, aventi potenza massima di produzione variabile da 594 kWp a 5.049 kWp. Il terreno fisicamente occupato sarà pari al 28,7% della superficie.

Ogni stringa erogherà una corrente nominale di 7,63A ad una tensione di 708V e produrrà una potenza di 5,4kWp.

L'energia prodotta dai 4 sottocampi in corrente continua, dopo essere stata trasformata in corrente alternata dai convertitori, sarà innalzata con dei TRAFI 1600 kVA da bassa tensione, 400 V, a media tensione, 20.000 V, per essere convogliata per mezzo del cavidotto fino alla cabina di consegna prevista in prossimità della Cabina Primaria di Lizzano, ove subirà un ulteriore innalzamento di tensione sino a 150.000 kV.

L'impianto in progetto prevede la consegna dell'energia elettrica in MT all'interno della cabina primaria Lizzano. Sarà realizzata una cabina di consegna nelle vicinanze della cabina primaria. La cabina di consegna sarà in monoblocco prefabbricato.

Il sistema di supporto dei moduli sarà composto da una struttura in acciaio zincato, costituita da profilati e montanti fissati al terreno con sistema ad avvitaimento, ed arcarecci in profili di alluminio per l'orditura

secondaria, sulla quale saranno installati i pannelli con una inclinazione pari a 30° rispetto al terreno per fruire del massimo soleggiamento.

Le vele saranno disposte parallelamente fra loro ed ogni vela sarà separata dall'altra da una distanza di circa 5,096m.

Al fine di minimizzare ogni tipo di impatto ambientale, il progetto prevede l'interramento di tutte linee elettriche di convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico al punto di connessione.

Per prevenire intrusioni moleste e atti di vandalismo, lungo il perimetro delle aree sarà previsto un sistema di video-sorveglianza costituito da telecamere a raggi infrarossi.

All'interno del sito di intervento sarà prevista l'illuminazione con apparecchi testapalo ed armature con lampade ad alta pressione e distribuzione omnidirezionale. Direzione della luce mediante riflettore a fascio largo e vetro di sicurezza trasparente. Limitazione dell'abbagliamento classe KB1 (DIN 5044). Altezza del palo 2,5 m fuori terra, cavidotto interrato e cavi di spessore adeguato alle cadute di tensione sulla linea.

Le aree occupate dall'impianto fotovoltaico saranno delimitate lungo il perimetro da una recinzione in rete metallica a maglie larghe, alta 2,00m, ancorata a paletti metallici infissi nel terreno. Tutti gli accessi avranno larghezza di 8,00m e saranno protetti da cancelli a 2 ante in rete di acciaio aventi altezza pari a 2,00m, fissati a colonne metalliche ancorate a plinti di fondazione.

Quadro di riferimento programmatico

Il lotto interessato dall'intervento è ubicato in un'area agricola del comune di Pulsano, a circa 2,5km in direzione Nord-Est rispetto al centro abitato, è raggiungibile in modo agevole tramite viabilità comunale e provinciale e ricade nel N.C.T. al foglio 6, p.lle 33, 34, 45, 70, 67, 73, 97, 98, 64, 102, 65, 109, 66, 79, 25, 86, 35, 85, 84, 24, 23, 49, 22, 60, 116, 110, 111 e foglio 7, p.lle 138, 139, 140, 171. Inoltre, per le opere di connessione, sarà impegnata anche la particella catastale n.40 del foglio 26 del Comune di Taranto.

L'area dell'impianto è raggiungibile percorrendo la S.P. n° 112 che da Pulsano conduce a Lizzano per circa 1,0Km per poi svoltare a sinistra in una strada comunale asfaltata che porta ad un incrocio. Da qui bisognerà prendere a destra e seguire la strada asfaltata comunale per altri 700m sino a giungere a destinazione.

Il sito dell'impianto ha un'altezza sul livello del mare di 37,00m e dista da questo circa 5,0km.

L'area oggetto di intervento non è interessata da nessuno dei vincoli del PUTT, ricade in ATE di tipo "E" (valore normale), non è soggetta a vincolo paesaggistico, non è sottoposta al vincolo Decreto Galasso, non è gravata da vincolo idrogeologico, architettonico-archeologico e non è soggetta a vincolo faunistico.

L'area di intervento non rientra nelle aree SIC/ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e non ricade in aree naturali protette.

L'area non è inserita nelle aree a rischio inondazione del PAI/Puglia.

Nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria".

Inoltre dalla Cartografia delle aree non idonee FER della Regione Puglia, risulta che l'elettrodotto di connessione dell'impianto alla cabina di consegna, interessa la segnalazione Carta dei Beni più buffer di 100 metri, in corrispondenza della località San Crispieri.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa allo studio di impatto ambientale, descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

La produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica è priva di emissioni inquinanti e, conseguentemente, non sono da prevedere interferenze con questo comparto.

Durante le fasi di cantiere saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti.

Ambiente idrico

Si esclude qualsiasi tipo di interferenza con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo. Il reticolo di drenaggio delle acque non sarà modificato.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Il paesaggio in prossimità del sito di installazione è, ormai, completamente antropizzata, tipicamente agrario, con predominanza di coltivazioni di cereali e vite e in misura minore, mandorli, ulivi e fichi.

Nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria".

Le possibili interferenze tra l'impianto, la fauna e la flora risultano limitate alla fase di realizzazione dello stesso. Non sono da considerarsi impatti sulla fauna e sull'avifauna, comunque di tipologia non rara ma estremamente comune.

Visivo

Dal punto di vista panoramico il territorio non offre peculiarità rilevanti perché è prevalentemente pianeggiante.

Elettromagnetico

L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto fotovoltaico in progetto è legato principalmente all'utilizzo di trasformatori MT/BT, opportunamente protetti in edifici prefabbricati, ed alla realizzazione di cavidotto interrato per la connessione elettrica dei campi alla cabina di consegna.

Considerando che la grossa parte dell'impianto è a bassa tensione, che la massima tensione elettrica all'interno ed all'esterno è di 20.000 V e che i campi elettrici sono schermati dal suolo, dalle recinzioni, dalle murature dei fabbricati, dagli alberi, dalle strutture metalliche, dalle guaine metalliche dei cavi a media tensione, ecc., si può trascurare completamente la valutazione dei campi elettrici che, si ricorda, sono generati dalla tensione elettrica.

Il proponente dichiara che, l'intensità del campo magnetico calcolata sull'asse del cavidotto, in tutte le situazioni esaminate ed a tutte le quote considerate è sempre inferiore al limite dei 3 μ T che il DPCM 8 luglio 2003 fissa come obiettivo di qualità da conseguire nella realizzazione di nuovi elettrodotti.

Rumore

Per la mancanza di parti in movimento non vi è nessun impatto acustico in fase di esercizio dell'impianto, mentre in fase di cantiere si stima una certa produzione di polvere e rumore conseguente ai mezzi d'opera e di trasporto. Considerando che nell'area ove è ubicata la centrale la presenza abitativa è quasi nulla, il problema del rumore in fase di costruzione non influirà sulla salute o quiete dei cittadini.

Illuminazione

All'interno del sito di intervento è stata prevista l'illuminazione con apparecchi testapalo ed armature con lampade ad alta pressione e distribuzione omnidirezionale.

Direzionamento della luce mediante riflettore a fascio largo e vetro di sicurezza trasparente.

Limitazione dell'abbagliamento classe KB1 (DIN 5044).

Altezza del palo 2,5 m fuori terra, cavidotto interrato e cavi di spessore adeguato alle cadute di tensione

sulla linea

Traffico

Per quanto riguarda il traffico veicolare aggiunto a quello già presente in zona, si deve considerare esclusivamente quello relativo alla fornitura principale che è quella relativa ai pannelli fotovoltaici ed alle strutture, quindi confinato nel tempo e reversibile.

Procedimento istruttorio

La ditta Solar Park La Torre S.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 77582 del 21.12.2010, chiedeva parere sulla assoggettabilità a procedura di V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,222 MW da realizzarsi nel Comune di Pulsano (TA), precisando che il progetto di che trattasi era stato già depositato precedentemente presso la Provincia di Taranto - Settore Ecologia (prot. prov.le n. 4166 del 28.01.2010).

Con nota prot. prov.le n. 5295 del 28.01.2011 il Settore Ecologia chiedeva la regolarizzazione dell'istanza con la presente documentazione:

- Contrassegno dell'imposta di bollo;
- Attestazione del versamento delle spese di istruttoria corredata da nota riportante l'importo complessivo dell'intervento da realizzare;
- Supporto informatico (CD) contenente l'intera documentazione allegata all'istanza;
- Documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006.

Preliminarmente si rilevava che l'elaborato "Studio di impatto ambientale" non conteneva le informazioni specifiche normativamente previste e pertanto, si chiedeva lo studio preliminare ambientale previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 predisposto tenendo conto dei criteri indicati dall'art. 17 della L.R. 11/2001 e dall'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si chiedeva di attestare la conformità del documento informatico richiesto, a quello cartaceo.

Ai Comuni si chiedeva di produrre attestazione in merito all'avvenuta affissione, del progetto in questione, al proprio albo pretorio per la durata prevista dall'art. 20, co. 3 (45 giorni) del D.Lgs. 152/2006, inoltrando anche le eventuali osservazioni pervenute.

Infine si chiedeva alla ditta di depositare copia del progetto alle Amministrazioni in indirizzo per consentire l'espressione del parere ex art. 16, co. 5 L.R. 11/2001 e si invitavano le medesime Amministrazioni a far pervenire parere di competenza relativamente al progetto di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 39646 del 20.06.2011 il proponente presentava la documentazione richiesta con precedente nota, in particolare:

- Contrassegno dell'imposta di bollo (unico per entrambi gli interventi);
- Attestazione del versamento per le spese di istruttoria eseguito da Solar Park La Torre e Solar Park Angalone (unico versamento per entrambi gli interventi);
- Supporto informatico (CD);
- Copia del BUR Puglia n. 002 del 05.01.2011 riportante un unico avviso di deposito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i due impianti delle due società su menzionate;
- Attestazione dell'avvenuto deposito dei progetti presso il Comune di Lizzano con allegato copia dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dello stesso Comune per 45 gg (dal 09.02.2011 al 26.03.2011) senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Pulsano dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio per 45 gg (dal 15.02.2011 al 01.04.2011) senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Faggiano dell'avvenuta pubblicazione al proprio albo pretorio dal 24.12.2010 al 23.01.2011, senza osservazioni pervenute;
- Attestazione del Comune di Taranto dell'avvenuta pubblicazione al proprio albo pretorio dal

25.03.2011 al 09.05.2011;

- Attestazione di conformità del documento informatico a quello cartaceo;
- Copia Deliberazione del Consiglio Comunale di Pulsano: parere favorevole all'accoglimento della proposta di intervento;
- Relazione sugli impatti ambientali attesi, unica relazione relativa ad entrambi gli interventi proposti dalle due società.

Premesso quanto sopra riportato,

Considerato che l'istanza deve essere presentata da un unico proponente e deve far riferimento al singolo intervento;

Considerato che nella relazione agronomica allegata (solo su supporto informatico) all'istanza, nella verifica di appartenenza del fondo a zone di produzione di vini D.O.C. e D.O.C.G., si è accertata l'inclusione di esso nell'area di produzione del vino D.O.C. "Primitivo di Manduria". Il Regolamento Regionale n. 24/2010 individua alcune problematiche per la realizzazione di FER precisando che: "La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree effettivamente occupate da tali colture comporterebbe l'espanto delle stesse, pertanto non è compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità". Inoltre l'area risulta ricadere anche in Zone DOP - OLIO come "D.O.P. TERRA D'OTRANTO".

Considerato che dalla Cartografia delle aree non idonee FER della Regione Puglia, risulta che l'elettrodotto di connessione dell'impianto alla cabina di consegna, interessa alcune "Segnalazioni Carta dei Beni più buffer di 100 metri", in corrispondenza della località San Crispieri e che per tali segnalazioni, il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 individua alcune problematiche per la realizzazione di FER precisando che: " La realizzazione di FER potrebbe compromettere la conservazione e la valorizzazione dell'assetto attuale di tali beni, non consentirne un'appropriata fruizione/utilizzazione in chiave turistica e culturale, nonché alterare l'integrità visuale e i valori estetico identitari del contesto".

Considerato che la quantificazione degli impatti appare poco esaustiva, in particolar modo dal punto di vista dell'impatto visivo. Ad ogni buon conto si precisa sin d'ora che il proponente debba condurre un'analisi dell'impatto visivo dettagliata mediante presentazione di un fotorendering che individui la situazione ante e post operam, ed abbia i seguenti requisiti:

- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione ed in piena visibilità;
- essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi.

Considerato che la Ditta non presenta l'eventuale cumulo, dell'impianto in questione, con altri progetti. In particolare si rappresenta la presenza dell'altra proposta di impianto fotovoltaico distante circa 200 m della Società Solar Park Angalone S.r.l..

Inoltre il proponente non mostra l'eventuale cumulo con altre proposte di impianti FER nelle zone limitrofe. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si evidenzia che (fonte GSE) nel territorio di Pulsano vi è la presenza di un impianto da fonte solare di potenza pari a circa 904,4 KW.

Considerato che non è presente uno studio previsionale sull'impatto acustico a timbro e firma di tecnico competente in acustica, così come uno studio attestante la rispondenza dell'inquinamento luminoso generato dall'impianto in parola alla L.R. 15/2005 e R.R. 13/2006.

Considerato che non vengono quantizzate le emissioni dovute all'aumento di traffico veicolare indotto dal progetto.

Considerato altresì, che gli Enti coinvolti non hanno ad oggi trasmesso il proprio parere ex art. 16, co. 5 L.R. 11/2001;

Per quanto sopra riportato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Decreto Ministeriale 10.09.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Viste le "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" dell'ARPA Puglia di aprile 2010;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. di ritenere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - assoggettabile a procedura di V.I.A. (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 9,222 MW da ubicarsi in Pulsano (TA), presentato dalla Solar Park La Torre S.r.l., avente sede legale in Roma, Via

Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Solar Park La Torre S.r.l. - P. IVA 10665591003 - sede legale in Roma CAP 00197, Via Bruno Buozzi n. 5 - legalmente rappresentata dal procuratore generale della Società Sig. Brughieri Roberto Walter;

3. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

5. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente

Dott. Angelo Raffaele Borgia
